

Fu la risposta, molto semplice e che non ha bisogno di commenti, data al nostro ufficiale.

Ben inteso che la giustizia emana dal Principe e che dopo la Corte Suprema c'è sempre l'appello al Principe; il che è una grande garanzia, specialmente fino a che la Corte, ora composta in parte di vecchi non nudriti di studi giuridici, non sarà completamente rinnovata con elementi giovani che abbiano fatto i loro studi regolari in qualche università di Europa. Malgrado tutta la buona volontà della quale fanno prova, i vecchi specialmente, non riescon sempre a spogliarsi completamente di tutti gli antichi pregiudizi, i quali, anche non volendolo, possono esercitare qualche influenza sulle loro deliberazioni. Il paese sta progredendo anche per questa parte. È certo che pur conservando intatta la parte bella e sana delle tradizioni scomparirà a poco a poco tutto ciò che non è più in armonia coi tempi e col progresso a cui il Principe vuole informare le istituzioni dello Stato. Ma molto saggiamente il Principe e le alte personalità del paese hanno compreso che, in questo genere di cose, è pericolosissimo procedere a sbalzi: che non si possono sradicare da un giorno all'altro usi e costumi inveterati da tradizioni; che l'evoluzione deve compiersi gradatamente, senza scosse.

Il Principe giudica generalmente nella sala